

Ferrara, 16 Agosto 1901.

Illustr. e caro Professore

Ho tardato a rispondere perché anai occupato e perché desideravo aver un colloquio col prof. Cuboni che è partito da Bologna proprio in questi giorni.

Delle mie decisioni intorno a D'Acetia zone definitiva della Cattedra di Ferrara non posso mutare nulla a quanto ebbi già a scrivere. Questa disgraziata provincia è sifattamente sconvolta dagli inconsulti moti, da averne aumentate tutte le migliori iniziative, quelle che costituivano il più valido sostegno della Cattedra.

Lo stesso Consiglio è sembrato unanime per ora a costituire una Direzione valida e attiva. Con grave, causata non solo dalle pessime condizioni sociali della Provincia, ma anche da questioni personali.

Di nuovo ad un tale Complesso si vorrebbe comprendere bene come la Camera non possa per ora avere se non una funzione decorativa che non si confaccia alle mie tendenze. Epperò ho avanzato domanda per il posto di Prof. di Patologia Vegetale nella Scuola Agr. di

Ferrara, 16 agosto 1901

DIREZIONE

Milano. Nel contempo non mi nessuna dif-
ficoltà di avere una proroga della mia
licenza da Roma fino a tutto settembre
quando sarà presumibilmente noto il
risultato del concorso di Milano. Questo
d'intesa col prof. Cuboni; e il concorso di
Milano, come purtroppo temo, mi nessuna spa-
vante e se le cose della provincia Ferrarese,
non si accomodano, non sarei alieno di ripren-
dere l'antico posto di studio di Roma.

Io te ho detto schiettamente le mie inten-
zioni poiché non vorrei che Ella credesse
che la mia indecisione fosse determinata
da ragioni di poco rilievo. Purtroppo sarei

dolenti d'irruere di dover lasciare un posto
d'azione con eminenza con' e questo di
Ferrara, ~~da~~ per il passato, costituiva una
delle maggiori aspirazioni d' noi tutti
che ci occupiamo di questioni agrarie.

Ella di compiacenza ricorrendo all' ex
già collega Domenico e amene ai
miei rispettoni saluti, Ella accoglie i
segni della mia profonda stima

Suo dev^o

F. Peyroni